



Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/03 (conv. in L. 27/2/04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Varese - Iscrizione n. 700 Reg. Tribunale di Varese - Stampe periodiche lettera C: tariffa Associazioni senza fini di lucro.

Anno XXIX · n. 1

Con il patrocinio del



COMUNE DI
VARESE

Aprile 2024

Assemblea 26 maggio, si rinnovano i vertici

All'ordine del giorno della prossima assemblea degli associati convocata per il prossimo 26 maggio, verranno trattati tre punti molto importanti: l'approvazione del bilancio consuntivo 2023, la nomina di un Revisore legale dei conti e il rinnovo dei componenti dell'Organo di amministrazione.

Approvazione del bilancio consuntivo 2023

L'approvazione del bilancio consuntivo annuale è un appuntamento di grande importanza per la nostra



associazione, perché è un passaggio obbligatorio per poter mantenere la qualifica di Ente del Terzo settore iscritto nel Registro Unico Naziona-

le del Terzo settore (RUNTS). Già a partire dal consuntivo 2020 (un anno prima della effettiva decorrenza), la nostra associazione ha redatto il bilancio consuntivo in conformità ai nuovi schemi di bilancio contenuti nel decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020, adottando da subito, anche se non era tenuta a farlo, il più impegnativo schema del "bilancio di esercizio", composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, documento che spiega l'andamento della gestione e gli eventi più importanti che hanno avuto un impatto nel corso dell'esercizio. Una volta approvato, il bilancio consuntivo 2023 verrà inviato al RUNTS (adempimento obbligatorio) e pubblicato sul nostro sito web.

Nomina di un revisore legale dei conti

Il Codice del Terzo settore (e il nostro statuto) non prevede più il "Collegio dei revisori". Di conseguenza il controllo contabile dell'associazione, nei soli casi in cui il Codice, sulla base di parametri predefiniti, lo ritenga obbligatorio, deve essere eseguito "dall'Organo di controllo" o da un "Revisore legale dei conti" in possesso degli specifici requisiti professionali previsti dal Codice stesso. La nostra associazione non rientra tra quelle obbligate a sottoporsi a queste verifiche, tuttavia, considerata la consistenza del nostro patrimonio e la circostanza che siamo una associazione giuridicamente riconosciuta, l'orientamento dell'Organo di amministrazione (già Consi-

26 MAGGIO 2024 ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori associati sono convocati in **Assemblea ordinaria** a Varese, **Via Francesco Daverio 44**, presso la "Sala Ambrogio Vaghi" posta al **primo piano del supermercato COOP** (disponibile parcheggio gratuito), in prima convocazione il giorno venerdì 24 maggio 2024 alle ore 7.00, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno

DOMENICA 26 MAGGIO 2024 ALLE ORE 9.15

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio consuntivo al 31.12.2023 e della relazione di missione dell'Organo di amministrazione. Delibere conseguenti.
2. Nomina di un revisore legale dei conti.
3. Rinnovo dei componenti l'Organo di amministrazione.
4. Varie ed eventuali.

N.B. Per tutti gli associati che desiderassero prenderne visione, il bilancio e la relazione di missione potranno essere consultati presso la sede dell'associazione nei 10 (dieci) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione.

Varese, 29 aprile 2024

Il Presidente - Alessandro Bonfadini

CONTINUA A PAG. 8

DELEGA Io sottoscritta/o associata/o

delego l'associata/o
a rappresentarmi all'Assemblea ordinaria della So.Crem Varese di domenica 26 maggio 2024 e dichiaro di approvare sin d'ora senza alcuna riserva il suo operato.

Firma dell'associata/o delegante

N.B. Ogni associata/o può rappresentare per delega fino ad un massimo di 3 associati e non possono essere delegati gli amministratori in carica e i dipendenti



MARIO GALLINI



FRANS TACO HENNY



AMBROGIO VAGHI

Dopo la morte di Elia Cesare Levi, la Società stava nuovamente languendo, ma un gruppetto di soci ricostituì, con atto notarile del 19 novembre 1952, la Società per la cremazione dei cadaveri in Varese.

Il sesto presidente (1952 – 1995) fu l'avv. **Mario Gallini**.

Socialista e valoroso partigiano del raggruppamento "Giacomo Matteotti", fu torturato dalle Brigate Nere e successivamente posto nel carcere dei Miogni. Alla Liberazione fu nominato viceprefetto di Varese.

Dalla ricostituzione della So.Crem avvenuta nel 1952 e per oltre 42 anni, l'avv. Gallini prima di recarsi nel suo studio di libero professionista si fermava tutte le mattine alla sede della Società. Attraversò non poche difficoltà a causa della contrarietà della Chiesa cattolica alla cremazione, scrisse diverse missive in Vaticano e attraverso il vescovo di Milano Montini riuscì a fare breccia per l'apertura della Chiesa al rito della cremazione nel 1961. Si adoperò per la costruzione di un nuovo crematorio grazie all'aiuto dell'Ing. Frans Taco Henny. Morì a Pavia il 31 luglio 1995 e le sue ceneri sono tumulate nel cimitero di Giubiano, nei pressi del vecchio Tempio crematorio.

Il settimo presidente (1995 – 1999) fu l'ing. **Frans Taco Henny**.

Nato il 28 novembre 1923 a Poca City (Oklahoma), lasciati gli Stati

I nostri Presidenti

Parte seconda: dal 1952 al 2011

Uniti, visse fino al 1941 a Milano e successivamente si trasferì a Ispra.

Nel 1943 entrò nella resistenza olandese e nel 1947 rientrò in Italia a Milano dove si laureò in ingegneria civile. Collaborò alla progettazione di oleodotti in Italia e Grecia e svolse la professione di progettista di edifici civili ed industriali. Provvide alla trasformazione del crematorio di Giubiano ancora alimentato a fascine in un forno più moderno con due bruciatori alimentati a gasolio; organizzò il convegno "Lasciamo la terra ai vivi" svoltosi a Varese il 24 ottobre 1998.

Morì a Ispra il 15 settembre 2010 e le sue ceneri sono state disperse.

L'ottavo presidente (1999 – 2011) fu **Ambrogio Vaghi**.

Nato il 25 gennaio 1927 a Milano, partigiano, partecipò giovanissimo alla guerra di Liberazione Nazionale contraendosi una seria invalidità permanente. Fu per lungo tempo, dal 1958 al 1980, consigliere comunale di Varese nel gruppo del P.C.I. e revisore dei conti in diverse amministrazioni comunali della provincia di Varese. Entrò nel movimento cooperativo nel 1954 e svolse una intensa attività per la riunificazione delle diverse cooperative di consu-

mo diventando nel 1978 presidente di Unicoop Lombardia. La sua attività in So.Crem fu molto intensa: si prodigò per la costruzione del nuovo Tempio crematorio per il quale impegnò la Società con la donazione dell'arredo della Sala del Commiato, poi dedicata, in accordo con il comune, a "Mario Gallini". Durante la sua presidenza dette nuovo impulso al notiziario "Il Nibbio"; ideò i "Concerti di Musica Classica" per la giornata della cremazione; svolse iniziative presso i comuni della provincia per divulgare la pratica cremazionista affinché concedessero ai loro cittadini contributi economici per la cremazione, il tutto all'insegna del motto "La terra ai vivi" per evitare il consumo di suolo per nuovi cimiteri. Si batté per l'approvazione della Legge sul "Testamento Biologico" e per la donazione delle salme alle università per scopi di studio e ricerca. Nel 2016 venne insignito dell'onorificenza di "cittadino benemerito" di Varese. È deceduto l'8 luglio 2022 e le sue ceneri sono state disperse nel Lago Maggiore dove, qualche anno prima, erano state disperse quelle di sua moglie Elsa. La *COOP Lombardia* ha intitolato a suo nome la "sala dei Soci" presso il negozio *COOP* di Varese.

Ivo Bressan

Angelo Monti varesino generoso

È stato uno di quei varesini che si sono spesi, senza risparmio, per la città, incarnando, di volta in volta, il profilo che più gli domandavano di assumere le necessità, quando non le emergenze, della comunità civile alla quale orgogliosamente apparteneva. È stato questo Angelo Monti, scomparso all'età di 91 anni, un uomo alla cui morte il cordoglio è stato unanime, dalle istituzioni al mondo delle associazioni, fino ai cittadini comuni. La città gli ha assegnato, nel 2009, la massima onorificenza varesina, la Girometta d'Oro, un riconoscimento alle innumerevoli iniziative alle quali Monti, con il suo carattere deciso e cortese, ha contribuito ad organizzare. Molti lo hanno conosciuto come una delle colonne portanti di quell'associazione radicata nel tessuto delle tradizioni e degli appuntamenti in città che sono i Monelli della Motta. Non era mai mancata la sua presenza al momento-clou della Festa di Sant'Antonio Abate, quando, prima dell'inizio del popolare falò che ogni anno si ripete nella centralissima piazza della Motta, Monti declamava, con voce tonante, una poesia o una preghiera diventate parte integrante del cartellone della ricorrenza cittadina. Una presenza immancabile anche alla Festa di san Giuseppe, altra iniziativa benefica che viene celebrata in città. Indimenticabile il legame con la storia risorgimentale, che lo aveva portato ad aderire alla benemerita associazione Varese per l'Italia, e la vicinanza all'associazione Africa Mission di Vittorio Pastori, il famoso Don Vittorione, realtà che opera tuttora per sostenere concretamente il continente africano con iniziative e aiuti. Ma il contributo di Monti al mondo del volontariato, generoso e ricco di suggerimenti, non è stata che la tappa più recente di un lungo percorso che ha attraversato la storia del capoluogo. Il ricordo va alla politica e a quel momento drammatico in cui Monti fu chiamato ad occupare il ruolo di sindaco di Varese, una sindacatura che si svolse dal 23 agosto al 5 settembre 1992. Pochissimi



giorni che si collocavano nel pieno del drammatico terremoto che verrà ricordato come Tangentopoli, breve esperienza amministrativa portata avanti da Monti per puro spirito di servizio, senza interessi di parte da difendere e senza vantaggi personali, la risposta ad una vera e propria emergenza, ultima tappa politica prima che giungesse la valanga leghista con l'elezione di Raimondo Fassa a sindaco di Varese nel 1993. Ma oltre al contributo alla politica e al sociale, Monti non può non essere ricordato anche per la sua significativa presenza, come funzionario, presso la Camera di Commercio di Varese, dove

arrivò a ricoprire, con anni di impegno, il ruolo di vicesegretario generale. Un lungo percorso, quello di Angelo Monti, che dopo la sua morte è stato ricordato dall'Amministrazione comunale con una targa a lui intitolata, collocata nella parte finale di via Montalbano, piccolo passaggio che costeggia la chiesa barocca della Motta. "Me lo ricordo con il suo vocione, sempre generoso di consigli e raccomandazioni", ha detto Giuseppe Redaelli, presidente dell'associazione dei Monelli. "Un fuoco ha animato Monti per tutta la vita: il fuoco dell'affetto per la sua città", ha sottolineato il Prevosto monsignor Luigi Panighetti. "È stato sindaco per poco tempo, ma i valori che ha incarnato in quei giorni difficili li ha praticati fino alla morte e sono rimasti un patrimonio per chiunque è diventato sindaco a Varese dopo di lui", ha aggiunto il Sindaco di Varese Davide Galimberti. Una piccola cerimonia, alla presenza dei fratelli di Angelo, Antonio e Luigi, insieme ad altri parenti, che ha voluto esprimere l'affetto dell'intera città per il suo illustre concittadino. Soltanto una prima iniziativa in memoria di Monti, alla quale, nei prossimi mesi, seguiranno altri appuntamenti organizzati da amici e parenti dell'indimenticabile varesino.

Andrea Giacometti

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI REDDITI attendiamo il vostro 5 X 1000

Con la dichiarazione dei redditi, mediamente ogni anno 130 associati ci donano il loro 5x1000, che rappresenta una importante fonte di entrata per la nostra associazione. Con la dichiarazione dei redditi del 2022 l'importo accreditato nel 2023 è stato di 2.831,58 Euro.

Tale importo verrà utilizzato, come precedentemente deliberato dal Consiglio direttivo, per spese connesse alla realizzazione di attività promozionali dell'associazione e specificatamente a parziale copertura dei costi per redazione, stampa e spedizione del periodico semestrale "Il Nibbio", edizione n. 1/2024.

Ringraziamo coloro che hanno finora contribuito con la loro generosità e auspichiamo che la scelta di destinare il 5x1000 alla nostra associazione, che non costa nulla, possa proseguire ed incrementarsi in futuro.

Per questa finalità il nostro codice fiscale è:

95004600128

Con il vostro 5 per mille potranno essere realizzati importanti progetti, il primo dei quali è quello di mantenere viva la memoria del nostro vecchio Tempio crematorio del cimitero di Giubiano. L'obiettivo è di conservare gli impianti e risanare al contempo gli ambienti del fabbricato per destinarli a luogo espositivo presso il quale raccogliere le testimonianze dell'opera meritoria promossa dall'associazione in 144 anni, con l'auspicio di vedere questa iniziativa inserita nell'ambito di un percorso culturale più ampio che includa anche le vicende e la storia del cimitero monumentale di Giubiano.

IL PROGETTO HA DI RECENTE OTTENUTO IL PARERE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO E A BREVE VERRÀ PRESENTATO AL COMUNE DI VARESE PER ESSERE AUTORIZZATO

Varese, la metamorfosi di un territorio

Nel giugno del 2010, l'allora presidente dell'Unione industriali della provincia di Varese, Michele Graglia, si presentò all'assemblea generale con una relazione che aveva al centro il tema della metamorfosi. Una relazione interessante che rompeva vecchi schemi, abbandonava solide certezze, andando alla ricerca di nuovi modelli interpretativi della realtà. Erano gli anni del fallimento di Lehman Brothers e della crisi finanziaria che travolgeva l'economia reale. Ma anche della nascita dei social network come Facebook che aprivano le porte a una nuova economia.

Ebbene, Michele Graglia, a migliaia di imprenditori che incarnavano due secoli di storia di un florido distretto industriale, disse che quella metamorfosi passava in primo luogo «dalla maturazione della coscienza del cambiamento in tutte le molteplici forme in cui esso si manifesta. Economico. Individuale. Sociale, politico e associativo». Non era una questione che riguardava solo il destino economico

di un territorio, era il mondo che stava mutando in ognuna di quelle dimensioni. Era l'intero ecosistema socio-economico che cambiava sotto le spinte della globalizzazione e della digitalizzazione. Graglia annunciava che il romanzo industriale, creato dal sistema manifatturiero varesino, aveva bisogno di una nuova narrazione in grado di guardare ben oltre il passato. In quel discorso coraggioso e proiettato nel futuro c'erano tutti quei temi che animano oggi il dibattito sui destini del mondo, a partire dal "cambiamento". Dodici anni dopo, in un hangar di Malpensa, Roberto Grassi presidente di turno degli industriali, sempre durante un'assemblea dell'Unione, anch'egli con una formula volutamente irrituale, annuncia tre rivoluzioni che sono l'effetto di quella metamorfosi, auspicata da Graglia molti anni prima. Non si parlerà più di Univa, Unione degli industriali della provincia di Varese, ma di Confindustria Varese; il quartier generale degli industriali non sarà più nel capoluogo, dove rimarrà solo una sede di rappresentanza, ma verrà trasferito a

Castellanza; verrà realizzato il MILL, acronimo che sta per *Manufacturing, Innovation, Learning, Logistics*, una cittadella del "sapere e del saper fare" che sorgerà in una ex area industriale contigua all'Università Liuc di Castellanza.

Il MILL sarà il cuore pulsante della metamorfosi. È da lì che si svilupperanno le linee del piano strategico Varese 2050. Nella visione di Confindustria Varese, i cluster industriali verranno messi al centro delle strategie di sviluppo del territorio, verrà realizzato un ecosistema dell'innovazione per favorire la nascita di startup, dove logistica e trasporti saranno i driver per rilanciare la competitività e l'accessibilità del territorio.

Infine, ma altrettanto importante, è far diventare Varese una destinazione del benessere, valorizzando le sue risorse naturali e la qualità della vita. Una visione ambiziosa che riconosce la diversità delle vocazioni di questa provincia.

Michele Mancino
Vicedirettore di VareseNews



Cimiteri, arte e cultura en plein air

C'è da restare meravigliati a conoscere i cimiteri della provincia di Varese più da vicino, soprattutto grazie ad un'opera che, nelle sue quattrocento pagine illustrate da immagini e notizie, cerca di svelare la ricchezza inesauribile che questi luoghi conservano e tramandano alle future generazioni. È il caso del volume di Gian Franco Ferrario **Vite, arte e storie straordinarie raccontate dai Monumenti "alla memoria" del Varesotto**, libro nato con il patrocinio del Comune di Varese e dell'Ordine degli Architetti di Varese, e pubblicato dall'editore Pietro Macchione.

Un volume che porta il visitatore lungo un sentiero fatto di storia, arte, architettura, biografie che, dall'ultimo quarto del secolo XIX offre una fotografia della condizione sociale, della cultura, della sensibilità delle diverse comunità locali che compongono il territorio della nostra provincia. Un documento che testimonia il culto dell'aldilà e dei propri cari nel corso dei secoli. E subito va rimarcato come il volume di Ferrario, uscito alcuni anni fa, resti uno dei pochi, se non l'unico, contributo complessivo e articolato che indaga la ricchezza dei cimiteri provinciali come monumenti "alla memoria", con un'abbondanza



di informazioni e dettagli, oltre che di immagini, che è difficile reperire in un libro, sia pure di ampie dimensioni, oggi in commercio.

L'autore, un "archeologo dell'architettura", ha presentato, in ordine alfabetico, i cimiteri del territorio provinciale da lui studiati e documentati, un lungo viaggio della memoria tra tombe e opere d'arte che termina con le sezioni più vaste dedicate ai tre cimiteri di Varese, Busto Arsizio e Gallarate. La nascita del "cimitero moderno",

come sottolinea l'autore, porta all'abolizione delle sepolture all'interno delle chiese. La sepoltura dei defunti riguarda anche la gente comune, a cui viene assegnato un luogo singolo, contraddistinto da un nome e da una lapide, mentre più recentemente sono apparsi i sistemi di sepoltura a colombari legati ad una necessità di economia di spazi.

Soprattutto nei cimiteri della nostra provincia hanno operato grandi professionisti tra architetti ed ingegneri, oltre che scultori di fama, da Florindo Bodini a Francesco Messina, da Lodovico Pagliaghi ad Adolfo Wildt, che misero la loro creatività a disposizione di una committenza economicamente potente, trasformando molti di questi luoghi di sepoltura in grandi vetrine d'arte e architettura, documento dell'arte dei secoli che si sono succeduti. Artisti e progettisti che diedero espressione ad un sentimento duraturo di ricordo e di affetto per tutti coloro che trovarono nei cimiteri un degno luogo di sepoltura e un'occasione per esprimere un senso di caducità eternato dall'arte e dalla creatività.

Andrea Giacometti

Binda, il Campionissimo di Cittiglio

L'imbattibile. Il signore delle Montagne. Ma soprattutto un vero mito sportivo pop. Il campionissimo Alfredo Binda, nato a Cittiglio nel 1902 (allora provincia di Como), nel palmares personale poteva vantare 5 Giri d'Italia, 3 Campionati del mondo su strada, 4 Giri di Lombardia, 2 Milano-Sanremo, 4 Campionati nazionali su strada. Oltre ad altre gare nazionali. Decimo di 14 figli, Alfredo emigrò giovanissimo in Costa Azzurra, a Nizza, per fare lo stuccatore e iniziare nel frattempo una folgorante carriera ciclistica. Una vita costellata da gare e successi, da premi e primati, dalla scelta di militare con decisione per marche storiche di bici come la Legnano. Una vera macchina da guerra, che addirittura venne pagato per non partecipare

al Giro d'Italia del 1930, con una cifra che equivaleva al primo premio con altre vittorie di tappa. Una sola Grande Boucle, un Tour de France controverso, con vittorie e sconfitte e con un abbandono finale. Dopo tante gare, al suo ritiro, dopo l'incidente alla Milano-Sanremo, iniziò la sua seconda vita, 12 anni nel ruolo di commissario tecnico della Nazionale italiana di ciclismo. Anche in questa sua seconda vita con storici successi tra Tour de France con Gino Bartali e Fausto Coppi e titoli mondiali su strada. Il grande campione morì nel 1986 e fu sepolto nel cimitero comunale di Cittiglio (che si trova sullo stradone che porta a Laveno), suo paese natale, nella tomba della Famiglia Binda. Sulla tomba in cui riposa il campione campeggia una bella foto di



Binda in maglia iridata, piegato sulla sua Legnano. Una tomba che si trova proprio ai piedi della salita del Cuvignone. A proposito della sua Cittiglio, il grande protagonista della nostra storia sportiva era solito ribadire: "Ho avuto la fortuna di visitare luoghi molto belli, ma nel mio cuore, devo confessarlo, c'era sempre il mio paese. Cittiglio è sempre stato il mio mondo".

Ambrogio Vaghi

sempre al servizio della comunità

È rimasto orfano del papà a 13 anni in una Milano duramente colpita dalla Seconda guerra mondiale. A seguito dell'ennesimo bombardamento anche la trattoria e la casa dei genitori furono distrutte ed Ambrogio dovette riparare con la mamma dai nonni nel novarese dove terminò le scuole e dovette iniziare subito a lavorare per aiutare la famiglia. Nel periodo scolastico trascorrevano le vacanze a Varese dagli zii in Viale Belforte coltivando parecchie amicizie.

La sua frequentazione nella zona lo spinse ad amare la città ed a stabilirsi con sua moglie Elsa per sempre a Varese dove abitò prima in Viale Belforte e poi in Via Cimabue.

La sua fede politica nel Partito Comunista Italiano lo portò ad entrare nel Consiglio Comunale di Varese dove rimase per oltre 25 anni. Il suo interesse per la città gli fece conoscere a fondo tutte le problematiche che la guerra aveva lasciato in città e si impegnò notevolmente con proposte concrete.

Si interessò da subito ai bisogni delle classi meno abbienti e lavorò al riassetto delle cooperative di consumo ed ai circoli famigliari.

In particolare, alla Cooperativa di Biumo e Belforte alla quale diede notevole impulso e, nei momenti più critici, non esitò di impegnarsi personalmente con elargizioni di denaro per raddrizzare i bilanci.

In tema di cooperative di consumo svolse un grandissimo lavoro che portò alla unificazione della miriade di negozi nella provincia che versavano in condizioni precarie fino a giungere alla costituzione di Coop Lombardia ed alla inaugurazione del primo Ipermercato Coop a Milano-Bonola.

Ambrogio era un gran lavoratore ed aveva una visione lungimirante sulle attività che intraprendeva.

Lui e sua moglie Elsa non avevano



AMBROGIO VAGHI

gestire al meglio i loro risparmi in funzione della loro vecchiaia.

Nel 2010 i coniugi Vaghi destinarono parte dei loro risparmi alla Fondazione Molina di Varese con una donazione di 500.000 Euro. Lo fecero senza dare pubblicità perché "la solidarietà si fa e non si dice" testuali parole di Ambrogio. Un giornalista venne a conoscenza a posteriori e chiese il moti-

vo della donazione e Ambrogio rispose che "il fine è semplicemente quello di stimolare altre famiglie varesine ad aiutare le fondazioni della città".

La generosità di Ambrogio si è manifestata in molte altre occasioni, tra queste la donazione per il restauro di una sala di Villa Panza, museo di arte moderna del F.A.I. a Biumo Superiore, come si può vedere dall'apposita targhetta apposta nella sala.

Per il suo rione di Belforte, oltre alla Cooperativa di Consumo, ha disposto un lascito testamentario di 15.000 Euro per il restauro del Castello la cui salvaguardia è sempre stata da lui perorata.

Nel 2016 il Comitato per le celebrazioni dei 200 anni della città di Varese tributò ad Ambrogio l'onorificenza di "cittadino benemerito" per la sua attività in favore della collettività.

Il Consiglio Comunale di Varese nella seduta del 5 dicembre 2023, su proposta del Sindaco Davide Galimberti, ha deliberato di intitolare ad Ambrogio Vaghi uno spazio cittadino.

Ivo Bressan

RICORDATEVI DI VERSARE LA QUOTA SOCIALE

La nostra associazione vive grazie al contributo degli associati. Ricordiamo a coloro che non hanno ancora versato la quota sociale di 10 Euro per l'anno 2023, di provvedere con urgenza per evitare di essere cancellati dal libro degli associati.

Il versamento può essere fatto:

- con bollettino di C/C Postale n. 10053213 già inviato con il numero 2/2023 de "Il Nibbio";
- con bonifico bancario su: Banca Intesa San Paolo, intestato a So.Crem Varese, IBAN: IT65 U030 6909 6061 0000 0011 766 .

Si può anche versare la quota direttamente nella nostra sede presso il Palazzo comunale a Varese tutte le mattine (8,30 - 12,15) dal lunedì al venerdì, o alle imprese di onoranze funebri fiduciarie che espongono il nostro logo.

Raccomandiamo di indicare sempre nel bollettino postale o nel bonifico nome e cognome dell'associato, perché a volte pervengono bollettini anonimi che non sappiamo a chi attribuire. Inoltre, per la compilazione dei bollettini postali, vi raccomandiamo di utilizzare esclusivamente penne con inchiostro di colore nero, meglio rilevabile dalle apparecchiature informatiche in dotazione agli uffici postali.

Per i versamenti cumulativi di più associati indicateci distintamente nomi e cognomi di tutti.

Mariella Del Grande indimenticabile amica



Mariella era una persona socievole, che sapeva circondarsi di tanti amici con cui condivideva le sue grandi passioni: amava la natura e le escursioni con il CAI, di cui è sempre stata socia attiva. Ha frequentato per diversi anni anche l'associazione Ciclocittà, con cui ha fatto molte gite e viaggi in bicicletta. E quando, qualche anno fa, un grave problema

di salute le ha impedito queste attività, ha saputo accettare la sua nuova routine modificando le sue abitudini, trovando comunque piacere nelle più modeste passeggiate che faceva con i suoi cani, e nelle occasioni culturali, come la lirica, di cui seguiva assiduamente molti eventi anche in trasferta con gli "Amici della lirica". Amava la buona compagnia, il buon vino e la buona cucina, tanto che da tutti gli amici era conosciuta come "la signora delle torte", che non mancava mai di portare alle gite. La sua casa era piccola ma accogliente, piena di oggetti particolari, ricercati e raccolti in tanti viaggi. E questo concetto informale dell'arredamento, si rispecchiava anche nel suo modo di vestire, estroso e un po' anticonformista. Mariella era una persona integra, con un profondo senso civico che la spingeva a comportarsi sempre in modo coerente con le proprie

convinzioni morali. Un senso morale che permeava anche il suo sentire politico, intimamente percepito e fondamento del suo agire.

Lucia Gandini

Per 28 anni è stata nostra associata, si è spenta a Varese il 25/3/2023 e nel suo testamento ha avuto un pensiero anche per So.Crem Varese, donandoci la somma di 3.000,00 Euro. Grazie Mariella.

PROGETTO "PENSIAMOCI PER TEMPO"

Accantonare una somma per le future spese del nostro funerale? Con il progetto "Pensiamoci per tempo" che So.Crem Varese propone ai propri associati è possibile risolvere i problemi delle persone sole o che non intendono gravare sui propri congiunti al momento del decesso. Chi è interessato può chiedere informazioni presso la nostra sede di via Sacco 5 a Varese (tel. 0332.234216), scrivendo a segreteria@socremvarese.it, oppure consultando il nostro sito web www.socremvarese.it alla voce Servizi, Assicurazione spese funerarie "Pensiamoci per tempo".

ADDIO A BRUNO SEGRE partigiano e avvocato, simbolo dell'antifascismo

Nato a Torino il 4 settembre 1918, antifascista, durante il secondo conflitto mondiale Bruno Segre conobbe due volte, nel 1942 e nel 1944, l'esperienza del carcere e partecipò alla Resistenza nelle fila di Giustizia e Libertà. Giornalista e avvocato, dagli anni del dopoguerra si impegnò nella difesa dell'obiezione di coscienza, dei diritti civili e della laicità, nello sviluppo della cremazione. Nel 1949 fondò il mensile "L'Incontro" e dal 1958 al 1968 fu consigliere degli Ospedali Psichiatrici di Torino, Collegno, Grugliasco, nonché consigliere dell'Ordine dei giornalisti nelle regioni Piemonte-Valle d'Aosta e consigliere nazionale della Federazione nazionale stampa italiana. Verrà ricordato nell'ambiente dei cremazionisti per essere stato ininterrottamente per quarant'anni il Presidente della Federazione Italiana per la Cremazione (F.I.C.) e ideatore del periodico l'ARA, a quel tempo unica pubblicazione di riferimento per chi voleva capire qualche cosa di cremazione. A livello internazionale, per i temi riguardanti la cremazione rappresentò l'Italia in svariati convegni. Si è spento a Torino sabato 27 gennaio 2024, Giorno della Memoria, all'età di 105 anni.

Nuovi associati e associati cremati nell'ultimo decennio

Anno	Nuovi Iscritti			Cremati
	Donne	Uomini	Totale	
2014	270	186	456	339
2015	334	219	553	354
2016	325	251	576	361
2017	297	249	546	343
2018	316	255	571	402
2019	320	212	532	379
2020	204	163	367	458
2021	192	153	345	382
2022	241	166	407	391
2023	256	193	449	369
TOTALI	2755	2047	4802	3778
	57,37%	42,63%	100,00%	

Come negli anni precedenti viene confermato che i nuovi associati sono in maggioranza donne.

SEGUE DA PAG. 1

glio direttivo) è sempre stato quello di avvalersi quanto prima di un "Revisore legale dei conti" e in previsione dell'assemblea, nell'ultima riunione del 16 dicembre scorso ha provveduto ad esaminare alcuni preventivi pervenuti, individuando la migliore proposta da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea.

Rinnovo dei componenti dell'Organo di amministrazione

Il 27/9/2023 è scaduto il mandato dei componenti dell'Organo di amministrazione (già Consiglio direttivo) e quindi alla prima assemblea utile devono essere rinnovati. L'Organo di amministrazione è il soggetto che governa l'associazione ed opera, coordinato dal suo presidente, in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali deliberati dall'assemblea degli associati, alla quale risponde direttamente. Il nostro statuto prevede che l'Organo di amministrazione sia formato da un minimo di 9 ad un massimo di

Ci hanno lasciato

Dal 1° settembre 2023 al 29 febbraio 2024 ci hanno lasciato 177 associati che ricordiamo con affetto.

Ai familiari porgiamo le più sentite condoglianze della nostra associazione.

13 componenti (consiglieri), eletti dall'assemblea tra gli associati: tale numero è deliberato dall'assemblea prima di procedere alle nomine. Per il 26 maggio p.v. verrà quindi predisposto un elenco di tutti coloro che hanno inviato la loro candidatura, comprensivo anche degli eventuali consiglieri attualmente in carica che vorranno riproporsi, sulla base del quale gli associati dovranno esprimere le loro preferenze. Nella prima seduta successiva alla loro nomina, i nuovi componenti dell'Organo di amministrazione eleggeranno il presidente, il vice presidente e nomineranno un segretario e un tesoriere economo.

La Redazione

CONFERMATE ANCHE PER IL 2024 LE QUOTE SOCIALI IN VIGORE

Sono confermati anche per il 2024 gli importi delle quote sociali in vigore nel 2023

- iscrizione nuovo associato € 15,00
- quota sociale annuale per associati ordinari € 10,00
- quota sociale vitalizia (una tantum al momento dell'iscrizione) € 335,00

Pertanto, per una nuova iscrizione, anche per il 2024 i costi restano invariati e sono i seguenti:

- associato ordinario € 25,00 (iscrizione € 15,00 + quota sociale annuale € 10,00)
- associato vitalizio € 350,00 (iscrizione € 15,00 + una tantum € 335,00)

Gli associati ordinari devono versare la quota sociale annuale per anni trenta, decorsi i quali sono esentati da questo adempimento.

Gli associati vitalizi sono esentati dal pagamento della quota sociale annuale.

Gli associati ordinari già iscritti che volessero diventare vitalizi godranno di una riduzione commisurata a quanto già versato

Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo agli associati che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: segreteria@socremvarese.it

In questo modo So.Crem Varese potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito:

www.socremvarese.it

Si informa che ogni associato può anche decidere, avvertendo la segreteria di So.Crem Varese, di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo.

Raccomandiamo infine a tutti gli associati di segnalarci eventuali cambi di residenza, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito".

Donazioni

Ricevute dal 01/09/2023 al 29/02/2024 dai nostri associati o dai loro familiari in ricordo dei loro cari deceduti:

V. Gobbi, G. Barutta, E. Postè, A. Redaelli, C. Colombo, M. Selmi, S. Prestigiovanni in ricordo di S. Prestigiovanni, M. Grossi, G. Sassi, C. Alfieri, G.G. Zalindi, V. Valsecchi, R.G. Bardelli, B. Martini, E. Girardello, M. Lana, L. Mariuzzi, C. Moretti, L. Bai, A. Contini, B. Croci, B. Faletto, B. Milani, G. Binda, M.M. Corsini, R. Ranieri, A.S. Fabbretti, E. Fabrin, O. Spartaco, C. Premoli in ricordo di C. Bianchi, A. Fioratti, M. Bottiggi, M. Marroffino, L. Ferazzi, A. Monici, M. Mikus, N. Tonna, F. Curcio, R. Antoniazzi, N. Berardinone, M. Carcano, C. Ticman, A.L. Trevisin, P.M. Spagnese, A. Gava, R. Zolani, M. Mascetti, D. Tombolato, O.I. Palomeque, M. Armani, P. Pozzi, G. Curti, V. Pandiani, A. Moda, L. Nicò, T. Valsecchi, A.M. Brusa, D.M. DeAngeli, E. Montalbetti, R. Menchini, M. Grassi, G. Casagrande, V. Bolognesi in ricordo di F. Zecchetin, P.F. Bottini, M.T. Ceruti, F. Galbiati, A. Pessina, S. Gaddi, A. Giani, F. Dionis, P. Morich, M. Fraula, M.E. Daverio, G. Marconi, D. Bassi, E. Caielli, G. Romeo, M. Bianchi, M. Fantoni, G. Lai, M. Leonetti, R. Naddeo, F. Maltraversi, R. Magni, C. Salvato, B. Contini, M. Rosti, R. Simbula, A.M. Formis, L. Pollini, E. Enrico, L.A. Flores Anaya, F. Ganini, G. Rovello in ricordo di F. Deodato, A. Saredi, G. Cucchetti, G. Passarotti, A. Buoninconti, R. Scasizzi Scalora, N. Braga, C. Mentasti..

L'importo complessivo di queste donazioni ammonta a euro 1.585,00.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione
via Sacco, 5 (Palazzo comunale)

21100 Varese – Tel. 0332.234216

www.socremvarese.it

segreteria@socremvarese.it

Direttore Responsabile:

Andrea Giacometti

Editore:

Società Varesina per la Cremazione -APS

Stampa: Grafica Esse Zeta

Viale Aguggiari, 178 - Varese

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari associati,
in questo numero de "Il Nibbio" sento l'esigenza di ritornare su un importante argomento già trattato in passato che riguarda i diritti degli associati, ed in particolare le agevolazioni che So.Crem Varese prevede sia per loro e sia, in caso di decesso, per i loro familiari, notizie che nonostante il nostro impegno finora profuso in molti casi faticano ancora a giungere a destinazione degli interessati. Da qui la mia raccomandazione a tutti voi **di comunicare sempre ai vostri congiunti** di essere iscritti alla So.Crem Varese (che è una delle 37 So.Crem affiliate alla Federazione Italiana per la Cremazione), precisando il contenuto delle vostre volontà depositate presso di essa riguardo la cremazione e l'eventuale destinazione delle ceneri, di spiegare loro le finalità dell'associazione, i vantaggi che questa iscrizione comporta e le agevolazioni che l'associazione riserva in vita a voi e, in caso di decesso, ai vostri congiunti.

Queste agevolazioni sono riportate nella "**Guida per l'associato**" che trovate in questo inserto, sul nostro sito web e che consegniamo da diversi anni ad ogni nuovo associato.

L'elenco è il seguente:

1. Esenzione dal pagamento della quota sociale annuale per il primo anno di iscrizione.

Per tutti coloro che si iscrivono nei mesi di novembre e dicembre, la quota sociale annuale versata ha valore anche per l'annualità successiva.

2. Gratuità della cerimonia del commiato.

In caso di decesso di un associato, ma solo su richiesta dei familiari, So.Crem Varese offre gratuitamente la cerimonia del commiato qualora eseguita nella Sala del Commiato del Tempio crematorio del cimitero di Giubiano a Varese.

3. Ricevimento nella sua abitazione delle volontà verbali di un nuovo associato (solo in caso di impedimento a scrivere o di impossibilità per motivi di salute a recarsi presso la sede dell'associazione).

Previo accertamento dell'effettivo impedimento segnalato, il presidente (o il vice presidente) si reca presso l'abitazione del richiedente l'associazione per ricevere le sue volontà verbali e verbalizza quanto detto dalla persona alla presenza di due testimoni. Attualmente la prestazione è gratuita.

4. Iscrizione senza spese (per il primo anno) di un nuovo associato parente o amico di un associato deceduto.

Al verificarsi del decesso di un associato iscritto da almeno 10 anni, So.Crem Varese consegna ai familiari che ne fanno richiesta un "buono" di 25,00 Euro (non convertibile in denaro) valido per una nuova iscrizione a titolo gratuito (per il primo anno) di un parente o amico dell'associato deceduto. Il "buono" deve essere utilizzato entro sei mesi dalla data di emissione.

Per ricevere il "buono" i familiari devono comunicare all'Ufficio So.Crem Varese le generalità del richiedente, l'indirizzo al quale spedirlo e il nominativo dell'associato deceduto.

5. Dispersione delle ceneri.

Per gli associati deceduti che non hanno familiari o amici che se ne possano occupare, So.Crem Varese provvede alla dispersione delle loro ceneri in natura tramite i propri incaricati, a condizione che ciò avvenga entro i territori limitrofi alla Città di Varese. Attualmente la prestazione è gratuita.

6. Consulenza legale gratuita.

Consulenza per tutte le questioni legate alle problematiche di fine vita ed in materia testamentaria e successoria a mezzo convenzione con Studio notarile. La prima consulenza è gratuita. Gli associati interessati possono rivolgersi alla segreteria di So.Crem Varese (tel. 0332/234216) che fisserà l'appuntamento. Lo Studio notarile ha varie sedi in provincia di Varese.

Per qualsiasi esigenza o chiarimento contattate So.Crem Varese

telefono: **0332/234216**

e-mail: **segreteria@socremvarese.it**

e vi saranno date tutte le necessarie informazioni.

Di seguito potete trovare il testo integrale della "**Guida per l'associato**" **aggiornata all'anno 2024 che vi invito a conservare e a condividere con i vostri familiari.**

Chiudo questa lettera con un caro saluto e con un arrivederci alla prossima assemblea del 26/5/2024.

Alessandro Bonfadini



SO.CREM VARESE - APS

“GUIDA PER L’ASSOCIATO”

S O M M A R I O

SO.CREM VARESE

Associazione di promozione sociale iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ASSOCIATO

Persona che ha la certezza di essere cremata senza ricorrere alle spese del notaio.

VANTAGGI ECONOMICI

Agevolazioni per gli associati deceduti.

DISPERSIONE DELLE CENERI

Modalità.

IL NIBBIO

Rivista semestrale GRATUITA per gli associati.

ASSEMBLEA ASSOCIATI

Annuale per approvazione bilancio.

CONCERTO ANNUALE

Partecipazione gratuita in occasione della “giornata della cremazione”.

CERIMONIA DEL COMMIATO

Gratuita per gli associati.

CONSULENZA GRATUITA

Agli associati per tutte le questioni legate al fine vita.

COSTI PER LA CREMAZIONE

Tariffa massima ministeriale stabilita ogni anno.

QUANTO COSTA IL FUNERALE

Alcune indicazioni.

IMPRESE FIDUCIARIE

Cosa significa.

QUALI SONO LE FUNZIONI DI SO.CREM VARESE

So.Crem Varese è una associazione di promozione sociale iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Lo scopo principale dell’associazione è la diffusione della PRATICA CREMAZIONISTA.

QUALI SONO I VANTAGGI DI ESSERE ASSOCIATO

1) Possibilità di disporre personalmente e coscientemente della destinazione del proprio corpo dopo la morte, sollevando in tal modo i familiari da un compito che a volte si rivela complicato e/o oneroso. Infatti, per coloro che non sono iscritti ad una So.Crem la cremazione può essere autorizzata solo esibendo al Comune di decesso una delle seguenti documentazioni alternative:

- *disposizione testamentaria del defunto (che deve essere preventivamente pubblicata, con conseguenti spese notarili);*
- *volontà per la cremazione manifestata all’Ufficiale dello stato civile del Comune ove è avvenuto il decesso dal coniuge o, in assenza (caso di persona non coniugata o di coniuge deceduto), dalla maggioranza assoluta dei parenti più prossimi in grado.*

*2) Possibilità di disporre in modo semplice, per chi lo desidera, la dispersione delle proprie ceneri, facoltà che deve essere **manifestata in vita esclusivamente dal defunto.***

3) Certezza di essere cremati anche in caso di contrarietà dei familiari, in quanto la volontà dell’associato può essere revocata, per iscritto, unicamente dall’associato stesso.

4) Possibilità di iscriverne senza spese (per il primo anno) un nuovo associato parente o amico di un associato defunto iscritto da almeno 10 anni.

5) Ai fini del rilascio delle relative autorizzazioni, So.Crem Varese provvede ad inviare al Comune

di decesso la documentazione comprovante la volontà espressa in vita dall'associato in merito alla cremazione, all'eventuale affidamento delle sue ceneri a un familiare o alla loro dispersione, evitando ai parenti di provvedere a tale compito.

6) *Gratuità della cerimonia del commiato presso la Sala del Commiato del cimitero di Giubiano.*

7) *Per gli associati che non hanno familiari che se ne possano occupare, So.Crem Varese provvede alla dispersione delle ceneri in natura a condizione che ciò avvenga nei territori limitrofi alla Città di Varese.*

8) *Abbonamento gratuito al notiziario "Il Nibbio" edito da So.Crem Varese due volte all'anno.*

9) *Partecipazione, con diritto di voto, all'assemblea annuale degli associati.*

10) *Invito al concerto nella giornata della cremazione.*

11) *"Pagamento anticipato del funerale": possibilità di accedere al servizio "PENSIAMOCI PER TEMPO" mediante stipula di una assicurazione che copre le spese funerarie.*

12) *Consulenza gratuita per tutte le questioni legate alle problematiche di fine vita ed in materia testamentaria e successoria a mezzo convenzione con Studio notarile.*

COSA DEVE FARE L'ASSOCIATO

a) *Essere in regola con il versamento delle quote (la legge prescrive, in caso di morte, che il rappresentante legale dell'associazione deve certificare che l'associato, al momento della morte, era regolarmente iscritto all'associazione).*

b) *Conservare la tessera di iscrizione alla So.Crem Varese in luogo ben visibile.*

c) *Comunicare ai congiunti di avere depositato alla So.Crem Varese le proprie volontà riguardanti la cremazione e l'eventuale destinazione delle ceneri.*

d) *Se vuole la dispersione delle ceneri deve scrivere questa volontà di proprio pugno,*

possibilmente indicando il luogo, nel modulo di iscrizione a So.Crem Varese. I familiari non possono decidere di disperdere le ceneri se il defunto non aveva manifestato in vita questa sua volontà.

QUALI SONO LE MODALITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE IN CASO DI CREMAZIONE

Premesso che la Chiesa cattolica - già dal 1963 - ammette la pratica della cremazione, NON esistono differenze sostanziali rispetto all'inumazione o alla tumulazione. Ovviamente, essendo destinato alla cremazione, è preferibile utilizzare una cassa di legno dolce (meno pregiata e quindi meno costosa) se non addirittura una cassa di materiale ecologico (attualmente non vi è molta scelta, ma il mercato si evolverà certamente in tal senso).

Dopo aver espletato tutte le formalità imposte dalla legge e dai regolamenti ed al termine della cerimonia funebre, il feretro viene portato al forno crematorio.

*La scelta del forno crematorio è un adempimento assai delicato (incide sui tempi di cremazione ma anche sui costi). La scelta, pur col supporto dell'impresa di onoranze funebri, **deve essere fatta dalla famiglia.***

La Lombardia, ed in particolare la Provincia di Varese, è ben attrezzata (vi sono impianti a Varese e Busto Arsizio) e quindi si consiglia di orientare la scelta sugli impianti più vicini che consentono di limitare i costi di trasporto.

Capita, talvolta, che per eccessive richieste o per fermi impianto per manutenzione i tempi di attesa si allunghino, in tal caso e solo in tal caso è giustificato prendere in considerazione l'eventualità di servirsi di impianti più distanti.

Evitare però che la scelta sia imposta dall'impresa di onoranze funebri ed assicurarsi che l'impresa abbia effettivamente verificato l'eventuale indisponibilità degli impianti più vicini. Eventualmente, per maggiore sicurezza, chiamare anche So.Crem Varese.

L'impianto di Varese dispone di due nuove linee di cremazione, quindi il servizio può essere sempre garantito con celerità.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO NELL'IMPIANTO DI VARESE

Il forno crematorio di Varese è collocato presso il cimitero monumentale di Giubiano sito in via Maspero. Il servizio è gestito in concessione da società privata ed è regolato dalla "Carta dei servizi" approvata dal Comune.

Al momento dell'arrivo al crematorio un incaricato riceve il feretro, verifica la documentazione e comunica immediatamente data e ora di cremazione, nonché data ed ora a partire dalle quali le ceneri possono essere consegnate.

In attesa della cremazione il feretro viene collocato nel locale di sosta o, se richiesto, in apposite camerette per consentire il commiato ai familiari.

Su richiesta, prenotando la cerimonia alla So.Crem Varese, è possibile effettuare nell'apposita sala il RITO DEL COMMIATO.

La cerimonia è offerta gratuitamente dalla So.Crem Varese ai propri associati defunti.

Nel giorno e nell'ora della cremazione i congiunti e gli amici possono chiedere di dare l'ultimo saluto al loro caro ed assistere all'introduzione del feretro nel forno in una apposita sala dotata di video.

Nel giorno stabilito per la consegna delle ceneri, la persona autorizzata da apposito documento rilasciato dal Comune può ritirare l'urna contenente le ceneri per la destinazione finale (tumulazione in cimitero, affidamento a domicilio o dispersione).

Prossimamente a Varese sarà possibile disperdere le ceneri all'interno del cimitero nel "Giardino delle rimembranze", che verrà realizzato presso il cimitero civico di Belforte.

QUANTO COSTA LA CREMAZIONE

La tariffa massima di cremazione è stabilita con decreto ministeriale e viene aggiornata annualmente dal Comune sede di crematorio con le modalità previste dal medesimo decreto.

La tariffa massima in vigore dal 1° gennaio 2024 nell'impianto di Varese è di € 686,04 IVA compresa (la tariffa non comprende la fornitura dell'urna cineraria); nell'impianto di Busto Arsizio è di € 731,06 IVA compresa (la tariffa comprende la fornitura dell'urna cineraria).

Molti comuni, grazie all'intervento della So.Crem Varese, prevedono agevolazioni sui costi per la cremazione. I comuni di Varese e Busto Arsizio (sede di crematorio), limitatamente ai propri residenti, hanno fissato tariffe scontate: € 308,72 a Varese, € 393,02 a Busto Arsizio (IVA compresa). Altri Comuni, presentando la fattura emessa dal crematorio, erogano un contributo (vedere elenco nel sito web: www.socremvarese.it alla voce "costi e contributi").

QUANTO COSTA UN FUNERALE

Non è possibile stabilire a priori un costo certo poiché le variabili sono moltissime. Si considerino solo le molteplici tipologie di bare ed il loro allestimento interno ed esterno.

Inoltre, le operazioni richieste alle imprese di onoranze funebri possono essere svariate (vestizione della salma, bara e allestimento, trasporto verso la chiesa, trasporto verso il crematorio, addobbi floreali, necrologie sui giornali, affissione di locandine, pratiche burocratiche ecc. ecc.).

Il consiglio che rivolgiamo agli associati e ai loro familiari è quello di chiedere preventivi dettagliati a più imprese di onoranze funebri.

COSA SIGNIFICA "IMPRESA FIDUCIARIA" DI SO.CREM VARESE

Sono le imprese di onoranze funebri che hanno stipulato una convenzione scritta con So.Crem Varese SOLO ED ESCLUSIVAMENTE per la raccolta di iscrizioni di associati alla nostra associazione e di rinnovi annuali.

Prima di sottoscrivere la convenzione So.Crem Varese verifica che l'impresa richiedente abbia tutti i requisiti previsti da leggi e regolamenti.

Varese, gennaio 2024



Informazioni e iscrizioni:

SO.CREM VARESE

Società Varesina per la Cremazione – APS

ETS iscritto dall' 8.7.2022 nel RUNTS

Palazzo comunale - Via Sacco 5 – Varese

Via Marcobi 10 – Varese

telefono e fax: **0332.234216**

e-mail: segreteria@socremvarese.it

sito web: www.socremvarese.it

orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,15.